

(2) — Il Franchi non solo assistette alla collocazione dei marmi; ma ad alcuni logori e guasti fece di nuovo le parti che loro mancavano, in modo però, a dir vero, non molto lodevole.

— N. 253. —

Lettera scritta al 6 di agosto del 1779 da Paolo Pozzo a Giuseppe Franchi. (Inedita)

Premendo a questo Rev. Capitolo della Cattedrale di avere da celebre mano due basso-rilievi di marmo statuario per un nuovo altare da iporsi nella cappella del Santiss. Sacramento (1) ho creduto del mio dovere di progettare V. S. Illus. sicuro che io otterò ogni cosa dalla di lei amicizia. Ho fatto perciò trar copia da un mio scolaro del detto picciolo disegno per l'altare e lo ho fatto ridurre a codesto braccio, acciocchè più facilmente lei rilievi l'occorente. La prego dunque di sapermi dire il premio che pretenderebbe per eseguire li due indicati basso-rilievi per ragguagliarne chi spetta. — Desideroso inoltre di sentire il di lei sentimento lo chieggo sopra i seguenti quesiti — 1.° Che forma avevano le membra delle cornici de' Greci e Romani e con quali ornamenti le vestivano — 2.° Se tali ornamenti convenghino alle modinature dei Francesi, così denominate. 3.° Se tutti gli ornamenti o intagli usati dai seicentisti sieno da imitarsi comechè apparentemente sembrino di buon gusto (2) — V. S. è piena di erudizione e son certo che mi saprà ingenuamente suggerire qual fosse il gusto dei Greci e Romani nelle membra delle cornici, e che mi accorderà altresì che dalla folla soltanto degli ignoranti sieno stati partoriti que tanti aborti, che nelle indicate membra pur troppo si veggono e perfino senza veruna conoscenza hanno di più posti gli ornamenti degli antichi sulle pessime modinature dei corniciamenti alla francese. Scusi e mi creda qual sono. Mantova. 6 agosto 1779.

suo Dev. servo Paolo Pozzo.

ANNOTAZIONI

(1) — A questa lettera rispondeva il Franchi che: *Intorno ai bassi-rilievi non posso offerirmi a servirla stante le molte occupazioni che di presente mi affollano; nè dippiò furono mai eseguite le dette sculture entro quella cappella sebbene al 1784 venisse ornata con disegno dato dal Pozzo.*

(2) — Il Franchi si confessò *insufficiente* a rispondere a tali domande osservando solo che a lui *pareva che nella architettura greca con li suoi ornamenti, come nella architettura romana ed ornati moderni quando sono trattati da uomini di gusto e bravi si fanno cose eccellenti, e non succeda così a quelli che freddamente imitare vogliono i cinquecentisti o li seicentisti.*

— N. 254. —

Lettera scritta al 18 di ottobre del 1779 da Paolo Pozzo a Giacomo Frey. (1) (Inedita)

A. C. Scusatemi questa volta siete stato male informato. Il Giocondo pei suoi secondi fini avrà dato ad intendere al Franchi quanto mi scrivete. vi giuro da uomo onesto e da amico di avere avuta in nessun tempo contrarietà con Piermarini, anzi il vicendevole nostro carteggio può ben mostrare che io gli sono vero amico. — Per puntellare le sue false massime cerca il Giocondo di mettermi in cattiva vista presso altri professori, massime si strane indicano con molta chiarezza quanta perfidia tenga egli nascosa nel seno. Chi lavora sul falso non può che attendersi una breve durata. Sò di certo di non aver fatto male a chicchessia nè di aver biasimato alcuno. Pure se la incominciata rissa col Giocondo (2) continua a mantenersi viva, la conseguenza che necessariamente ne verrà, vi dovrebbe persuadere della sua superbia